

Il ferreo P.G. Riccomagno nella sua risposta spiega, con linguaggio aulico, come «...per un'erronea valutazione... dal termine di decorrenza dello stato di fermo si era determinato un ritardo nella possibilità di addivenire al perfezionamento formale del relativo provvedimento... per questa irregolarità si è ritenuto giustificato un richiamo...». Capito? No? Beh, neanche noi, ma ve lo spiegheremo ugualmente.

Il fermo arbitrario, illegale di Pinelli, sul quale

Allegra ha mentito, smentito e rimentito, e che è costato la vita di un proletario, non può essere considerato che una piccola irregolarità, talmente irrilevante da giustificare un semplice «richiamo», un «promettete di non farlo più», seguito da promozioni premio.

Dopo di che, detto che il diffamatore Guida non apparirà come teste al processo neanche ora che è stato prosciolto con formula piena perchè agli ex fascisti della sua taglia il sistema garantisce impunità e... carriera, potremmo anticiparvi il resoconto di tutti gli atti della farsa che ancora debbono andare in scena, ma non vogliamo togliervi il piacere della «spence».

Intanto, senza cambiare argomento, vorremmo sapere che fine hanno fatto le... «bombe» che ci aveva promesso di far esplodere la commissione antimafia. Che palleggiando tra polizia, magistratura e parlamento abbiano finito con il disinnescarsi?

Dall'omertà... mafiosa c'è da aspettarsi di tutto e noi siamo propensi a credere ai siciliani, quando ci avvertono che la vera mafia si è trasferita a Roma ed opera, in combutta con il neo-fascismo, nei più alti livelli del potere costituito.

Il che, a nostro avviso, spiega molte cose, se non tutto.

Il Comitato Politico-Giuridico di difesa

BAGNOLI LIBERO

Ad oltre un anno dall'arresto e sei mesi dopo che il P.M. Occorsio ha riconosciuto la sua estraneità ai fatti, il giovane compagno Emilio Bagnoli è stato scarcerato il 22 corrente.

L'assurda e inumana «giustizia» vuole le sue vittime e nessuno risponde di questi crimini contro la libertà.